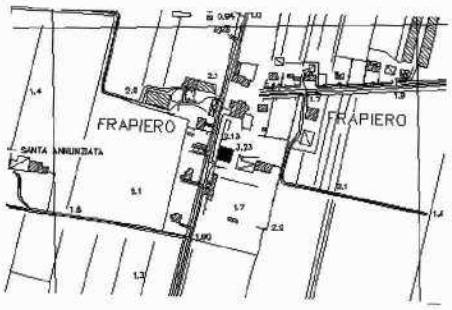
PD 013

Corte benedettina della "Gastaldia di Cona"

Comune: Agna
Frazione: Frapiero
Via Cona Padovana, 10

Irvv 00000356 Ctr 168 NE Iccd A 05.00139957



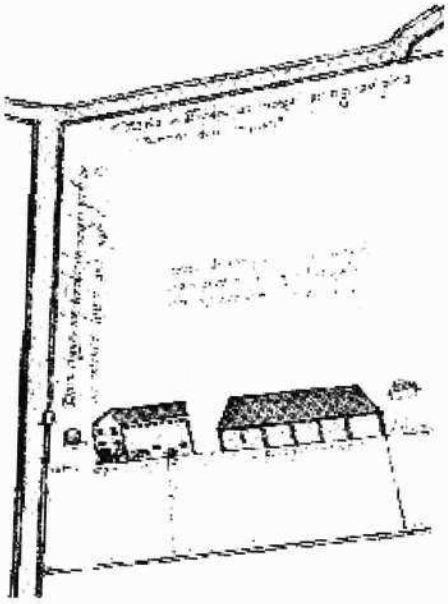
La corte benedettina di Correzzola, dipendente dai monaci di Santa Giustina a Padova, possedeva nella frazione di Frapiero, tra Cona ed Agna, una gastaldia il cui centro amministrativo era posto in un edificio domenicale con corte, documentato già nel 1560. In un inventario del 1729 vengono descritti i fabbricati oggi presenti, frutto della ristrutturazione dei precedenti o di nuova costruzione seguita alla demolizione di quanto esistente; i lavori terminano nel 1723, data impressa nello stemma di Santa Giustina posto sul fianco della casa.

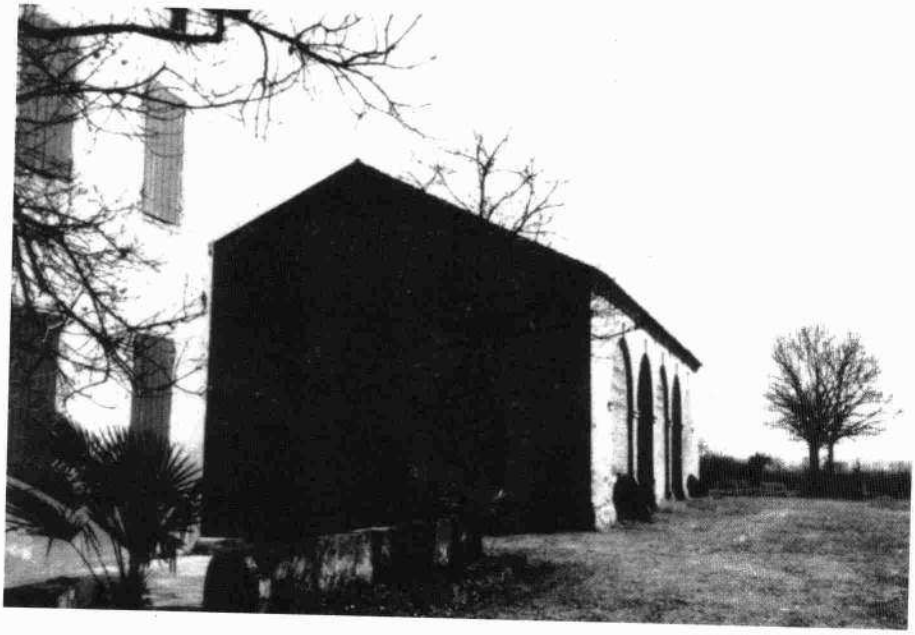
Il nuovo immobile si presenta nelle forme tipiche delle architetture veneziane settecentesche in terraferma, con pianta pressochè quadrata, tripartita in salone passante con quattro stanze ai lati. Due sono le scale, ortogonali alle sale centrali: la prima collega il piano terreno con il primo, la seconda, più stretta ed angusta, il primo al sottotetto. Le stanze a piano terreno erano un tempo dotate di camini, oggi rimossi.

Caratterizzano i prospetti le cornici in pietra delle finestre rettangolari ed i balconi a colonnine su cui si aprono le finestre ad arco al centro dei prospetti del piano superiore; sopra le piccole finestrine che illuminano il sottotetto si vede una cornice a gola rovesciata. Il tetto è a quattro falde collegate nel colmo.

L'annesso rustico risulta diviso in due parti: quella più vicina alla casa si presenta con cinque archi a tutto sesto poggiati su pilastri con un'evidente chiave mentre l'altra, costruita nel tardo Ottocento e con la facciata arretrata rispetto al filo degli archi, si presenta architravata.

Una cancellata in ferro battuto, sostenuta da pilastri decorati in sommità da ampi vasi, interrompe il pregevole muro di recinzione del complesso.





Il complesso in una perticazione tardo seicentesca
La barchessa